

SEZIONE B Sistema di gestione

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

B.1. Descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi di indirizzo e governo e a quelli incaricati di programmare e valutare le attività di ricerca

Il Dipartimento assicura la programmazione della ricerca e la valutazione della sua qualità mediante organi previsti dal suo Regolamento interno ed è supportato nel perseguimento di tale obiettivo dal proprio personale docente e ricercatore, nonché da quello tecnico amministrativo.

In particolare:

- il Direttore, eletto dal Consiglio di Dipartimento, rappresenta il Dipartimento e ne promuove, coordina, gestisce le attività, incluse quelle funzionali alla ricerca.

Per lo svolgimento di singole attività, si avvale di delegati scelti tra i docenti del Dipartimento tra i quali, per i fini che qui interessano, del Delegato alla ricerca.

Dispone, nei modi previsti dai regolamenti di Ateneo e nel rispetto delle competenze del responsabile amministrativo, tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili del Dipartimento. Gli atti che comportino l'utilizzo di fondi di ricerca sono compiuti dal Direttore di concerto con i loro titolari, secondo criteri di efficienza e tempestività ed in attuazione di quanto previsto dai regolamenti dell'Ateneo.

Il Direttore autorizza le missioni svolte anche a fini di studio e di ricerca dal personale del Dipartimento. Formula le richieste di spazi, di finanziamenti e di personale necessari per la realizzazione dei programmi di ricerca e per lo svolgimento delle attività didattiche.

Promuove le azioni opportune per il reperimento dei fondi necessari per le attività scientifiche, anche attraverso la stipula di convenzioni e di contratti con enti pubblici e privati.

- il Consiglio, composto dai docenti, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, dei dottorandi di ricerca e dei titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, è organo di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia e dell'iniziativa dei singoli docenti.

Promuove la richiesta di istituzione, attivazione e disattivazione di dottorati di ricerca.

Promuove e coordina attraverso linee guida le attività del dottorato di ricerca, dei corsi di specializzazione e dei master.

Valuta le esigenze maturate nella ricerca e nella didattica in vista dell'individuazione del fabbisogno di docenti e di personale tecnico-amministrativo.

Può attivare, ai soli fini della ricerca scientifica, sezioni a carattere temporaneo alle quali devono afferire almeno dieci docenti.

Può istituire strutture interne temporanee, preferibilmente multidisciplinari, dette Centri dipartimentali finalizzati a promuovere e a coordinare specifiche attività di ricerca e di formazione.

- la Giunta, composta dai rappresentanti dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni, esercita attività istruttoria su tutte le materie attribuite al Consiglio di Dipartimento ivi incluse quelle relative alla ricerca, delibera sulle materie ad essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento.

- il Referente in Ateneo per la Qualità del Dipartimento è un docente del Dipartimento che, in accordo alle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo, si fa carico della corretta esecuzione, della gestione e del monitoraggio del processo di assicurazione della qualità della ricerca.

Coadiuvava il Direttore nella stesura della Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD).

Collabora con il Direttore per il monitoraggio del corretto uso delle risorse informatiche a disposizione dei docenti per l'archiviazione e documentazione dell'attività di ricerca.

Monitora che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti evidenziando le eventuali criticità e/o punti di forza presenti nel Dipartimento.

- al Dipartimento afferisce la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche, che è articolata nei seguenti tre Programmi: Diritto privato, Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, Diritto pubblico e dell'economia.

Il Collegio dei docenti del corso di Dottorato di Ricerca propone al Dipartimento il regolamento interno del corso; riferisce al Dipartimento l'organizzazione dell'attività scientifica e didattica del corso di dottorato; designa le commissioni esaminatrici per l'ammissione ai corsi di dottorato; delibera le graduatorie per l'ammissione al dottorato; verifica annualmente le attività di ricerca svolte da ciascun dottorando; propone i nominativi dei componenti la Commissione per la discussione della tesi finale di dottorato che viene poi nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento; propone al Dipartimento la stipula di convenzioni con Università e/o enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica; istituisce, con i medesimi soggetti, consorzi finalizzati anche a rilasciare un titolo multiplo o congiunto, qualora il consorzio sia solo tra atenei.

- al Dipartimento afferiscono la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, il Master di I livello in "Giurista dell'economia e manager pubblico"; il Master di I livello in "Gestione dei conflitti e mediazione".

- la valutazione dei singoli prodotti della ricerca dei docenti del Dipartimento viene compiuta dalle Commissioni Scientifiche d'area che procedono a suddividere i docenti in fasce di *rating* sulla base della qualità e della produttività della ricerca svolta.

Pur non trattandosi di organi del Dipartimento ma, piuttosto, di organi di Ateneo, si sottolinea, da una parte, che nell'Ateneo pisano la gran parte dei docenti appartenenti all'area CUN 12 di "Scienze Giuridiche" afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza e, dall'altra, che quasi tutti i docenti del Dipartimento appartengono alla stessa area n. 12, mentre solo pochi docenti appartengono all'area 13 ("Scienze Economiche e Statistiche"). Con la conseguenza che il lavoro di valutazione della ricerca compiuto dalla Commissione Scientifica d'area n. 12 (che, tra l'altro, è composta in grande maggioranza da docenti del Dipartimento) assolve quasi integralmente all'esigenza di valutare la ricerca dei docenti del Dipartimento, rendendo quindi la previsione di un ulteriore organo dipartimentale a tal fine dedicato superflua, in quanto rischierebbe di replicare i lavori della già esistente Commissione Scientifica d'area.

- l'Ufficio Rapporti Internazionali promuove per conto del Dipartimento la cooperazione e la mobilità nel settore dell'istruzione instaurando relazioni ed accordi con sedi universitarie straniere. Il principale impegno è rappresentato dalla partecipazione del Dipartimento al programma LLP-Erasmus, oggi Erasmus Plus, che prevede lo scambio di studenti e di docenti nell'area della Unione Europea con possibilità di aperture ai Paesi extra-UE. Tali scambi sono essenziali per la creazione di reti interuniversitarie che vengono poi utilizzate nella presentazione di progetti di ricerca europei ed internazionali. A ciò si aggiungono la partecipazione a Progetti e Convenzioni Internazionali tendenti a sviluppare forme di didattica e di ricerca congiunti e Corsi di dottorato di ricerca congiunti.

- la struttura amministrativa a supporto dell'attività di ricerca è composta dal Responsabile amministrativo e dalla Segreteria amministrativa che è organizzata in Unità operative, tra le quali si

segnala l'Unità Ricerca che affianca il Direttore nella gestione delle attività amministrative e contabili funzionali allo svolgimento dell'attività di ricerca da parte del Dipartimento e dei suoi docenti. L'Unità Ricerca, tra l'altro, si occupa della gestione delle entrate, delle uscite, dei residui attivi e passivi delle ricerche e dei finanziamenti in conto terzi attivi nel Dipartimento, dei fondi per la ricerca scientifica di Ateneo (ex 60%) e delle attività amministrative ed organizzative collegate al dottorato di ricerca.